

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 3.00

Un numero separato cent. 10

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

L'INERZIA DEI BUONI È LA FORZA DELLE MINORANZE AUDACI Organizziamoci dunque - Serriamo le file

A ore 15 del giorno 8 agosto corrente, per iniziativa del direttore di questo periodico, fu tenuta nella sala delle Stanze civiche una riunione — riuscita numerosa ed importante — allo scopo di unire in un fascio tutti i buoni cittadini come è stato fatto a Siena, a Firenze, a Bologna ed in altri centri.

Bellissime e beneduguranti le adesioni inviate dal deputato provinciale avv. cav. Angelo Rosini, presente all'adunanza, dall'avv. Michele Donzellini, dal ricevitore del Registro sig. Ciampini dal dott. Carlo Padelletti, dal sig. Aldo Ercolani e dal prof. Luciani.

Il chiarissimo prof. Pio Colombini, rettore dell'Università di Modena, mandò dalla sua villa la *Podernuovi* la seguente nobilissima lettera degna di esser letta e meditata:

Illmo signor Adolfo Temperini,

Aderisco alla nobile iniziativa di costituire un fascio di difesa contro il dilagare di tendenze che porterebbero fatalmente alla rovina della Patria e che tradirebbero il pensiero e l'opera di tanti eroici figli che sacrificarono il fiore della loro esistenza, infiammati da una grande idea: ridare libere Nazioni ai popoli, tutti ugualmente liberi, tutti ugualmente associati nella via del lavoro, del progresso e della civiltà.

Questi eroi, che non vollero schiavitù di popoli, asserviti al militarismo e all'imperialismo, non potrebbero volere schiavitù di popoli, asserviti a tendenze ben più fatali e funeste.

La prego di volere scusare la mia assenza, mentre mi associo a quanto l'assemblea crederà di deliberare,

Con distinta osservanza

P. Colombini

Terminata la lettura delle adesioni, il Temperini pronunziò le seguenti parole:

« Signori! Lo scopo per il quale vi ho qui riuniti, era spiegato abbastanza chiaramente nella mia circolare 23 luglio decorso.

« Il fervore, con cui avete risposto al mio invito, prova che da voi è intesa, è vivamente sentita la necessità di raccogliere in un fascio tutte le energie sane per lanciaarle nella lotta contro il partito socialista ufficiale, che nei paesi e nelle campagne fa una propaganda perniciosa diretta a sovvertire lo Stato e le basi di ogni ordinata convivenza civile.

« L'ignavia nostra è stata, e sarebbe ancora, la forza di quel partito funesto.

« Noi non dobbiamo voler ciò, non dobbiamo volere la rovina della Patria nostra, che baciata dalla vittoria ha bisogno di pace, di lavoro di un'opera armonica e intensa di ricostruzione. Dobbiamo assolutamente opporci con la forza della organizzazione la più disciplinata

« a tentativi d'instaurazione di regimi tirannici ed oppressori. Il popolo italiano ha troppo sofferto il peso della tirannide attraverso i secoli della sua grande storia per poter tollerare oggi, or che ha vinto e prostrato il secolo suo nemico, l'Austria, qualsiasi sopraffazione e prepotenza di minoranze.

« Uniamoci dunque, serriamo le file, fermamente decisi a fare il bene delle classi lavoratrici, delle classi popolari e rurali, ma egualmente decisi a voler vivere nell'ordine e nella libertà, a non lasciarci sopraffare e sopprimere.

« Le Leghe di resistenza, che vanno sorgendo anche fra i contadini malgrado il classico patto di mezzadria, sono economiche nella forma ma rivoluzionarie nella sostanza.

« Vuolsi dai tristi agitatori delle masse proletarie che i nostri contadini si facciano strumenti del partito rivoluzionario per le prossime elezioni.

« Auguriamoci che il buon senso prevalga e che non si rallentino tra padroni e contadini quei vincoli di mutua fiducia e di reciproca benevolenza che sono la caratteristica e l'anima del nostro patto colonico.

« Comunque questa agitazione nelle nostre campagne è una ragione di più per serrare le file e lanciarsi nella lotta.

« E serriamole per il bene — ripeto — delle stesse classi lavoratrici, le quali solo dall'amore fra tutti e dalla devozione alla Patria possono ripromettersi altre condizioni più umane di vita.

Aperta la discussione sul da farsi si fu concordi nell'idea che la costituenda Associazione avesse scopi d'indole generale e non ristretti e specifici in modo da poter raccogliere l'adesione di quanti in Montalcino, nelle frazioni e nelle campagne amano l'ordine e vogliono il bene della Nazione.

Fu perciò dichiarato costituito il "Fascio di difesa civile".

In un'altra riunione verrà discusso ed approvato lo Statuto e si procederà alla nomina del Consiglio direttivo.

Venne intanto nominata una Commissione incaricata di raccogliere le adesioni. Tale Commissione rimase composta dei signori Brigidi dott. rag. Sebastiano, Ciacci Giovannino, Ciampini Domenico, Colombini avv. prof. Pio, Marchi prof. Antonio, Megalli Giovanni, Nozzoli cav. Giulio, Ricci prof. dott. Arnaldo, Ricci Ferruccio, Rosini avv. cav. Angelo. Temperini Adolfo.

Alla riunione, riuscita come abbiamo detto numerosa, erano convenuti anche dalle frazioni e dalle Tenute.

VERSO LE ELEZIONI

Malgrado che il risveglio del partito liberale si accenti qua e là, e che tale risveglio dia a bene sperare, noi insistiamo a che...

blocco delle forze liberali dappertutto, in tutti i Collegi; — blocco che lo animi, lo spinga alla lotta un fervore di combattività ed uno spirito di disciplina elevatissimo, sorretto dalla chiara visione dei doveri che il partito ha ancora verso la Patria vittoriosa.

In Italia i partiti fortemente organizzati sono due: il partito popolare cattolico e il partito socialista ufficiale.

Il partito liberale monarchico è senza dubbio numericamente forte, rappresenta la maggioranza del paese, ma le proporzioni potrebbero invece cambiare ove non si organizzino per tempo e dappertutto e se continuerà a dividersi in tanti gruppetti.

Perché la nuova riforma elettorale non vada tutta a vantaggio dei partiti estremi, è necessario correre ai ripari, ed il riparo è dato dalla fusione di tutte le forze liberali del Paese in un grande fascio del quale pure possano far parte le diverse tendenze che vivono e lottano nell'ambito dell'ordine costituito.

Oggi, con la nuova riforma elettorale, il cittadino che dichiara di non volersi occupare di politica, vien meno al proprio dovere, tradisce la Patria.

Per l'indipendenza delle organizzazioni operaie

I proletari, gonfiati di retorica sovversiva e d'illusioni, aprano gli occhi, si ribellino per la loro dignità e per il loro bene ai tirannelli rossi, alla oligarchia dei caporioni.

Apra gli occhi il proletariato e vedrà che è in balla di gente ambiziosa e cattiva; vedrà dove vorrebbero condurlo i suoi falsi apostoli, i suoi padroni, e rifiuti di seguirli fiducioso che i suoi innegabili diritti hanno altre vie più degne e sicure per affermarsi.

Operai, la Patria con voce possente e materna vi chiama a compiere un'opera di pace, di lavoro fecondo, di ricostruzione. Ascoltate la voce augusta e, deposto ogni insano e folle proposito, accingetevi a quest'opera di bene.

Ad iniziativa di un numeroso gruppo di lavoratori del *Fascio liberale Operaio Romano* e fra l'unanime consenso della cittadinanza è stato pubblicato in Roma un manifesto col quale appunto si mettono in guardia i lavoratori contro il partito socialista ufficiale che li inganna e ne sfrutta le organizzazioni.

Il manifesto in parola è questo:

« Compagni Lavoratori! Rifiutando di sottostare alle imposizioni di una oligarchia autocratica che arbitrariamente si erge ad interprete e rappresentante della nostra classe, i lavoratori di tutta Italia hanno dato prova della loro maturità e della loro indipendenza.

« Le nostre organizzazioni furono fin'ora ignobilmente sfruttate da uomini, in massima parte non operai, professionisti dello sciopero e dell'agitazione croni-

invece di risolverle, per evidente calcolo di basso tornaconto personale e di losca speculazione politica.

« Di costoro si è valso un partito che si dice internazionale e lo è in quanto esso si trova in ogni suo atteggiamento, non per caso, sempre dalla parte avversa alla nostra Nazione: ieri con l'Austria e la Germania, oggi con coloro che tentano privarci del legittimo frutto dei nostri sacrifici!

« Essi avvelenano l'animo dell'operaio con teorie che condurrebbero alla distruzione della famiglia, all'annientamento della produzione, al disordine economico, politico e morale, e ci trascineranno alla barbarie.

« Con la loro malafede essi ingannano e sfruttano spudoratamente la classe operaia e l'organizzazione sindacale.

« Operai! Ribelliamoci alla nuova tirannia!

« Quelli fra noi che altamente sentono ed amano la Patria, quelli che per essa hanno combattuto, quelli che vogliono la vera elevazione morale ed economica della nostra classe, non debbono più oltre tollerare lo sfruttamento delle nostre organizzazioni.

« Queste noi vogliamo invece emancipate e rinvigorate per risolvere tutte le nostre questioni economiche e conseguire tutte le nostre rivendicazioni, le quali non sono monopolio di nessun partito politico.

Operai di tutte le fedi!

« Scuotetevi e trovate in voi la forza di affermare stabilmente la vostra volontà, di garantirvi l'indipendenza, reagendo vigorosamente ad ogni prepotenza e ad ogni sopraffazione.

« Intanto noi, che alla fede nella libertà e negli alti destini della patria, per il suo migliore avvenire, ogni opera nostra dedichiamo, dichiarandoci fin d'ora pronti a collaborare con chiunque onestamente voglia la emancipazione della classe nostra, v'invitiamo ad unirvi a noi e a far parte del Fascio liberale che intendiamo costituire.

Concorso commemorativo della vittoria italiana

Nell'intento di promuovere una grande manifestazione artistica che, nel 1. anniversario della battaglia di Vittorio Veneto, solennizzi degnamente lo storico avvenimento, è bandito un concorso a premi, fra tutti gli artisti italiani, per un « Cartello » sul tema seguente:

« Rappresentare sinteticamente, in un'opera d'arte, la grande ora trionfale della magnifica Vittoria italiana ».

Al vincitore del concorso verrà attribuito il premio di S. M. il Re; lire diecimila.

Le somme assegnate agli altri sono le seguenti: secondo premio lire 5000; terzo lire 4000; quarto lire 3000; quin-

to lire 2000.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato esecutivo in Roma, via Nazionale.

Saggia proposta di ferrovieri

Giorni addietro i ferrovieri di Lecce fecero noto al Presidente del Consiglio on. Nitti che erano disposti ad offrire allo Stato un'ora di lavoro in più al giorno per contribuire all'aumento della produzione nazionale.

Il Presidente del Consiglio, apprezzando in sommo grado la spontanea e nobilissima iniziativa dei ferrovieri di Lecce, diresse loro il seguente telegramma:

« I propositi da loro manifestati dimostrano l'esalta comprensione delle attuali esigenze della Nazione. Vivamente me ne compiaccio e plaudo ai patriottici sentimenti che li hanno ispirati, augurandomi che il lodevole esempio abbia numerosi imitatori ».

Anche i deviatori della stazione ferroviaria di S. Benedetto del Tronto hanno telegrafato al Presidente del Consiglio nei seguenti termini: Consci difficoltà attuali considerato che chi più lavora più produce, chiedono ripristino vecchio orario 12 ore ».

L'on. Nitti ha risposto col seguente telegramma:

« Lieto che anche fra personale ferroviario codesta sede si senta dovere intensificare lavoro per aumentare produzione, ringrazio cortese comunicazione plaudeudo nobile iniziativa ».

Ci associamo di cuore al plauso dell'on. Nitti. E' invero una saggia proposta ispirata ai supremi interessi del Paese; giacché quello che urge in questo momento è soprattutto lavorare e produrre.

Si tenga presente che gli operai tedeschi vinti si sono impegnati a lavorare 12 ore per sollevare presto dalla rovina della guerra la loro nazione!

Il nuovo partito socialista nazionale francese

La crisi del partito socialista francese ha dato origine ad un nuovo gruppo, quello del Partito socialista nazionale, ora fondatosi, i cui padri sono Gustavo Hervé, Jean Allemane e Alessandro Zavaas. La presentazione ne è fatta da Hervé nella « Victoire ».

« Il Partito socialista nazionale — scrive Gustavo Hervé — resta largamente aperto a tutti i socialisti che, qualunque fossero le loro concezioni dell'anteguerra, sono ora convinti della necessità di raggrupparsi per lottare contro il bolscevismo e per rifare l'educazione della nostra classe operaia, avvelenata fino alle midolla dai dogmi della lotta di classe e della rivoluzione sociale. Il partito socialista si proclama apertamente un partito riformista e patriottico nel senso vero della parola, nel senso cioè della fraternità universale, al suo nascere sognava la fraternità universale e gli Stati uniti della Pace e del Mondo ».

Il nuovo partito sorge dunque con programma spiccatamente ostile al bolscevismo.

La lotta di classe, che è concetto assurdo e malvagio (socialisti ufficiali non grugnite!) trova la più esplicita e autorevole condanna in un uomo equilibrato e dotto.

Astenetevi dalla speculazione!

Questo l'invito del Governo agli industriali

S. E. il Ministro per l'Industria e Commercio e Lavoro ha diretto alle Camere di Commer-

cio la circolare seguente:

« Sono noti alla S. V. Ill.ma i provvedimenti adottati dal Governo per fronteggiare la situazione creatasi nel Paese in seguito al crescente rincaro della vita. Tali provvedimenti saranno presto integrati con altri tendenti ad agire, oltre che sui prezzi al minuto e sul commercio locale, sui costi di produzione e sulla vendita all'ingrosso. Ma l'opera del Governo non può essere sufficiente ad affrontare la vasta complessività del compito se non è sorretta da quella delle Autorità e degli Enti locali.

« Credo pertanto di dover rivolgere a codesta Camera una viva esortazione perchè, facendo tesoro della esperienza, esprima un'efficace opera di propaganda fra le classi commerciali per dimostrare quanto danno possa derivare ad esse dal desiderio di eccessivi guadagni.

« I tempi richiedono che anche nella speculazione commerciale si tenga conto della popolazione e che si sappia fare a tempo tutte le possibili rinunzie per non andare incontro poi a rialture peggiori. I commercianti debbono quindi, come singoli, moderare le loro richieste e come collettività vigilare perchè nessuno di loro usi mezzi generalmente riprovati, quali ad esempio, l'accaparramento sproporzionato di merci fatto non per ripartire nel tempo le scorte, ma al solo intento di sottrarre i generi di consumo immediato in attesa che l'aumento dei prezzi consenta più lauti guadagni.

« Certo non è da disconoscere che a determinare il rincaro concorre, oltre la rarità della produzione, il cresciuto consumo di alcuni generi sì che a una minore offerta corrisponde una maggiore domanda e all'accaparramento dei commercianti si aggiunge spesso l'accaparramento dei consumatori.

Ma non è detto che anche in questo campo le Camere di Commercio non possano esplicare utile opera segnalando al Governo e precisamente a questo Ministero ogni fenomeno anormale del mercato che possa alterarne l'equilibrio, affinché sia possibile provvedere in tempo ad evitare le conseguenze con opportuni atti.

« Lascio piena facoltà a codesta Presidenza di adoperarsi nel modo che crederà migliore nel senso indicato, e Le sarò grato se vorrà tenermi costantemente informato dell'andamento dei mercati di codesto distretto camerale e degli inconvenienti che vi si verificano, presentandomi anche le sue osservazioni e proposte al riguardo.

Dante Ferraris

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Il Fascio delle forze liberali, qui costituitosi, continua a raccogliere largo consenso e adesioni. Questo risveglio del Partito liberale era doveroso e quanto mai necessario; perocchè guai se la grande lotta elettorale politica del prossimo ottobre ci trovasse immutati.

Tengasi presente che l'esito di quella lotta

deciderà dei destini della Patria nostra.

Dispiacenti del suo allontanamento da questa città, inviamo al prefetto comm. Vitelli il nostro cordiale saluto.

Gli giunga bene accetto quale espressione della nostra stima e simpatia.

Il Consiglio Provinciale con saggio provvedimento ha riconfermato suo presidente il nob. comm. Carlo Ballati Nerli, e rielto vicepresidente il prof. comm. Pietro Rossi.

DA BUONCONVENTO

Agosto 8 - 1919

Per cause non ancora — mentre scrivo — ben precisate si è sviluppato un incendio nella stazione della costruenda ferrovia Siena Buonconvento Montalcino, e precisamente nel fabbricato alloggi e in quello destinato a rimessa delle locomotive.

In questi locali trovavasi una notevole quantità di paglia requisita dalla Commissione Militare Foraggi e un ingente quantità di legname lavorato di proprietà quest'ultimo della Società Francese concessionaria della detta Ferrovia.

I danni sono rilevatissimi avendo il fuoco distrutto quasi tutto.

DA TORRENIERI

Domenica prossima, 17, a ore 16 e 30 verrà scoperto un ricordo ai caduti per la grandezza d'Italia.

Oratore della cerimonia il chiarissimo prof. Antonio Lambardi di Siena.

DA RAPOLANO

I proprietari di questo Comune dopo avere concordato le modificazioni ai patti colonici, non volendo riconoscere intermediari politici, dichiararono con pubblico manifesto che solo la ripresa immediata del lavoro da parte dei rispettivi contadini li avrebbe determinati all'applicazione dei nuovi patti.

Grazie però al massimo buon volere da parte di tutti, padroni e contadini, l'accordo fu subito conseguito.

E' bene che prevalga sempre e dovunque il criterio di eliminare da questi patti colonici gli intermediari, i leghisti socialisti, avvelenatori perversi delle classi popolari e campagnuole che sotto il falso manto delle rivendicazioni sociali tentano trascinarsi l'Italia alla rivoluzione, allo sfacelo.

Cedere alle imposizioni dei rossi tirannelli sarebbe pericoloso e contro dignità.

Vuoi consolazione all'animo? Vuoi il bene della tua famiglia, di tutti? Ti accompagni nel campo della tua attività la cristiana parola Amore.

Comportati in modo che bella del canto degli angeli torni a risuonare nelle famiglie, nelle popolazioni, la santa melodia dell'amore, della fratellanza.

COSE LOCALI

Per dare lavoro agli operai

A ore 10 del giorno 8 agosto corrente, in una sala del Palazzo comunale, si adunarono proprietari e fattori per i necessari accordi sui lavori da eseguirsi.

Tutti i convenuti, ritenendo giusto ed umano

prevenire la disoccupazione, si mostrarono animati dai migliori propositi. Onde noi stimiamo superfluo raccomandare loro che non si faccia mancare il lavoro specialmente a chi, tornato dai disagi della guerra, ha diritto al maggiore interessamento e alla più viva riconoscenza.

Diamo lavoro: il lavoro è pace, è benessere. Ecco la deliberazione presa nella succitata riunione:

I proprietari del Comune di Montalcino, opportunamente convocati dall'on. Sindaco per prendere accordi circa ai lavori da eseguirsi onde prevenire la disoccupazione;

Sebbene convinti che eseguire lavori nelle attuali condizioni costituisca per essi un non lieve sacrificio finanziario dato l'alto prezzo dei materiali e della mano d'opera, pure, nell'intento di contribuire alla pacificazione sociale col procurare lavoro specialmente a quelli che, ritornando alle loro case dopo aver combattuto per la grandezza della Patria, reclameranno che sia loro dato il mezzo di vivere lavorando: e dovendo e volendo altresì contribuire, specialmente con i lavori agricoli, all'aumento della produzione nazionale;

Augurandosi che Governo, Provincia e Comune faranno quanto è in loro potere per dare maggiore impulso ai lavori di loro competenza;

Fiduciosi che la classe lavoratrice, valutando le buone intenzioni dei proprietari per procurarle lavoro, senta anche essa la necessità di cooperare alla pace sociale ed al bene generale astenendosi dal reclamare eccessive mercedi, le quali, se spinte oltre un giusto limite, non fanno che aggravare l'attuale disagio economico contribuendo al rialzo del costo dei generi anche di prima necessità:

Deliberano

di impegnarsi a provvedere, ciascuno nei limiti delle proprie forze, a dare esecuzione a quei lavori che si possono più presto e più facilmente approntare e soprattutto a quelli diretti a rendere produttive le terre incolte.

CRONACA

Fiori d'arancio. — Ci è caro annunziare i prossimi sponsali del dott. rag. Sebastiano Brigidi, un prode e glorioso mutilato, con la signorina Luigina Brigidi: due anime gentili, bacciate dall'amore.

Le nostre felicitazioni.

Unione Operaia di mutuo soccorso. — Domenica prossima a ore 14 e 30 nella sede sociale si terrà (in seconda convocazione) l'adunanza generale dei soci per l'approvazione del Bilancio consuntivo 1918.

L'afra eplzootica e il nostro veterinario. — Le condizioni sanitarie del bestiame nel territorio del nostro Comune sono alquanto migliorate.

E' debito di giustizia rilevare con sensi di ammirazione l'attività spiegata dal veterinario dott. Virgilio Feliziani, che è sempre accorso premurosamente con un'abnegazione veramente singolare a portare la risorsa e il consiglio della scienza ovunque si sono verificati casi di afra.

Sicuri d'interpretare il pensiero della intera cittadinanza, noi oggi rivolgiamo al valente e benemerito sanitario, al carissimo gentiluomo, all'ottimo dott. Feliziani l'espressione del più vivo plauso.

Luce elettrica. — Pare certo che questo servizio, di tanta utilità e di tanto decoro per la nostra cittadina verrà riattivato presto.

Al momento non aggiungiamo altro. Torneremo a parlarne.

Per il latte alla nostra popolazione. — L'egregio sig. Aldo Ercolani, nella sua qualità di ministro dei beni del nostro carissimo concittadino dott. Carlo Padelletti, si è proposto di impiantare una « muccheria » tanto che Montalcino possa aver latte abbondante e buono.

Sappiamo che di tale iniziativa ha già informato con lettere l'Amministrazione comunale e la Commissione annonaria.

Certamente, data la qualità dei foraggi, dei quali occorre alimentare e nutrire le mucche, le spese di mantenimento delle medesime non possono essere lievi, e quindi riconosciamo giusto che il prezzo di vendita del latte, pur essendo accessibile alle famiglie povere, ricopra almeno le spese; altrimenti nessuna iniziativa sarebbe possibile.

Siccome del latte abbiamo a Montalcino piuttosto scarsità, ci auguriamo che Amministrazione comunale e Commissione annonaria vorranno accogliere e secondare la buona e opportuna proposta, per la quale noi — come per tutto ciò che è propulsore, di bene — abbiamo parole di vivissimo plauso.

Lavoro di restauro. — E' da tempo che la balastrata in legno e in colonnette di travertino fuori porta Cerbaia sulla via provinciale veniva danneggiata dall'opera vandalica dei ragazzi né ancora si è provveduto al suo restauro.

Ci rivolgiamo perciò alla on. Deputazione provinciale di Siena e specialmente al suo presidente deglissimo nob. Bianchi Bandinelli, domandando che la balastrata in parola venga sollecitamente riparata.

Si provveda! — Riceviamo e pubblichiamo:

On. Redazione del "Progresso",

Il muro a sostegno dell'orto del Seminario davanti al Teatro ha fatto un largo e lungo cretino tanto da minacciare rovina.

Per evitare disgrazie, sempre dolorose, occorrendo ripararvi quanto prima.

Denuncia obbligatoria di armi, munizioni ed esplosivi

E' stato disposto dal Governo che chiunque detenga armi da fuoco sia da guerra che da caccia, di qualsiasi modello italiano od estero, e relative parti, armi bianche di qualsiasi genere, o loro parti, atti a nuocere; cartucce, bombe a mano e da fucile di qualunque tipo, nonché ordigni esplosivi di qualsiasi genere; materie esplodenti, come dinamite, polvere ecc. deve darne denuncia all'Ufficio di pubblica sicurezza competente ed, ove questo manchi, al locale Comandante dei Reali Carabinieri, entro un termine che sarà stabilito con Decreto prefettizio.

Per le bombe a mano o da fucile e per le materie esplodenti, oltre l'obbligo della denuncia, vi è quello della consegna, entro il termine suindicato, alla stessa Autorità presso cui è prescritto farne denuncia.

Le Autorità di P. S. ogni qualvolta lo credano necessario potranno procedere a perquisizioni e sequestri.

Ai contravventori all'obbligo della denuncia, di cui sopra, sono applicabili le pene stabilite dall'articolo 468 del codice penale.

Chi non eseguisce poi la consegna del materiale esplosivo è soggetto all'immediato arresto ed è punito con la detenzione fino a 2 anni.

Dette pene sono inflitte senza pregiudizio di quelle maggiori applicabili a norma del codice penale e di altre leggi speciali, se la detenzione illecita di armi, munizioni esplosive avesse relazione con reati nei medesimi preveduti e puniti.

Restano consentiti, a norma delle leggi vigenti e con le discipline e le garantigie ivi stabilite, la detenzione e l'impiego di materie

esplosivi destinate esclusivamente ad usi industriali, scientifici, agrari a favore dei privati e degli enti a tale detenzione autorizzati.

I combattenti che, ritornando dalla guerra, abbiano riportate armi e munizioni solamente per ricordo della propria partecipazione alle azioni militari, possono essere dispensati dalla relativa consegna, purchè ne facciano denuncia entro il termine stabilito ed a condizione che si tratti di quantità e qualità di oggetti non eccedenti la proporzione di un semplice ricordo personale.

Il Presidente del Consiglio on. Nitti ha invitato i Prefetti e i funzionari da essi dipendenti a dare al Decreto la più severa applicazione sopra tutto per le materie esplosivi, che costituiscono un vero pericolo per la incolumità dei cittadini.

La denuncia delle armi possedute è un dovere per tutti i cittadini. Non si è introdotto alcun divieto, ma lo Stato deve sapere dove vi sono armi che si possa ritenere eccedano la difesa personale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA SIENA

Per EMPOLI ore 5,15 — 11 — 19
* CHIUSI ore 4,40 — 13, 25 — 19,10
* GROSSETO ore 4,40 — 16, 55

ARRIVI A SIENA

Da EMPOLI ore 9,45 — 16,44 — 21,32
* CHIUSI ore 10,3 — 14,55 — 21,45
* GROSSETO ore 10,3 — 21,45

Coloro, ai quali è scaduto l'abbonamento, facciano grazia di spedircene subito l'importo per mezzo di cartolina vaglia.

ADOLFO TEMPERINI, *Direttore*

ANGELO ANDREINI, *Gerente-responsabile*

Montalcino, Tip. "La Stella"

AUTO-GARAGE TICCI

Direttore Proprietario GUGLIELMO TICCI

SIENA - Via Camollia N. 25 e Via Camollia 16 - Telefono 347 - SIENA

Noleggî - affittî mensîli - con automobili chiuse e aperte - Officina Riparazioni - Rifornimenti di ogni genere. Compra e vendita di automobili. Scuola chauffeur.

SPAZIO DISPONIBILE
PER LE INSERZIONI

Per la inserzione di avvisi commerciali in quarta pagina ovvero nel corpo del giornale prezzi convenientissimi.

Rivolgersi esclusivamente alla Direzione del giornale. Via Lapini N. 11.